



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“BORGO SAN PIETRO”**

Via Ponchielli, 22 – 10024 – Moncalieri (TO) – Tel. 0110418800
C.M. TOIC88900P – C.F. 94064280012 – Cod. Univoco UFL2RN
e-mail: TOIC88900P@istruzione.it – PEC: TOIC88900P@pec.istruzione.it

**PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO
AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO**

(approvato dal Consiglio di Istituto del 06/11/2025 con delibera n. 328)

Sommario

1. PREMESSA.....	2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
3. DEFINIZIONI, CARATTERISTICHE, RUOLI.....	4
a) BULLISMO.....	4
b) CYBERBULLISMO.....	5
c) DIFFERENZE TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO.....	6
4. RESPONSABILITÀ E COMPITI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA, DELLE FAMIGLIE, DEGLI STUDENTI.....	7
5. PROCEDURE OPERATIVE: azioni prioritarie, azioni di prevenzione, protocollo di intervento.....	10
a) Azioni prioritarie.....	10
b) Azioni di prevenzione.....	11
c) Protocollo di intervento.....	13
6. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.....	16
7. REATI E RESPONSABILITÀ.....	16
8. MISURE A TUTELA DELLE VITTIME DI BULLISMO E CYBERBULLISMO.....	17
9. RISORSE DISPONIBILI IN RETE.....	17
10. ALLEGATI.....	17



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “BORGO SAN PIETRO”

Via Ponchielli, 22 – 10024 – Moncalieri (TO) – Tel. 0110418800
C.M. TOIC88900P – C.F. 94064280012 – Cod. Univoco UFL2RN
e-mail: TOIC88900P@istruzione.it – PEC: TOIC88900P@pec.istruzione.it

1. PREMESSA

La prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e, più in generale di ogni forma di violenza, è il fronte principale su cui la Scuola, luogo di formazione, inclusione e accoglienza, si impegna.

Poiché il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni complessi e articolati, è essenziale procedere ad una loro precisa definizione, indispensabile per riconoscerli e contrastarli.

Il nostro Istituto s'impegna a creare e a mantenere un ambiente sano e sereno per facilitare lo studio e la crescita personale di ciascuno studente, considerato che la scuola è la prima “società” nella quale gli alunni crescono facendo esperienza. Pertanto risulta prioritario mettere in atto una serie di politiche preventive e strategie d'intervento finalizzate a:

- promuovere la cultura del rispetto, dell'inclusione e della legalità, sviluppando negli studenti competenze relazionali, empatiche e civiche che favoriscano un clima scolastico sereno, accogliente e non violento;
- prevenire i comportamenti prevaricatori e violenti, fisici o psicologici, che si manifestano tra pari, in contesti scolastici o con strumenti digitali, attraverso un'azione educativa sistemica e continua;
- tutelare il benessere psicofisico degli alunni, ponendo attenzione ai segnali di disagio individuale e relazionale e predisponendo percorsi personalizzati di sostegno;
- sensibilizzare e responsabilizzare l'intera comunità scolastica, compresi famiglie, docenti, personale ATA e studenti, affinché ciascuno sia consapevole del proprio ruolo nella prevenzione e nella gestione dei comportamenti lesivi della dignità altrui;
- garantire l'intervento tempestivo e appropriato in caso di episodi di bullismo o cyberbullismo, attivando procedure strutturate che assicurino la protezione della vittima, la presa in carico educativa del responsabile, e il coinvolgimento di tutte le figure competenti;
- favorire un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali, attraverso percorsi di educazione alla cittadinanza digitale e alla gestione dei rischi della rete, in linea con la Legge n. 71/2017 e le linee guida ministeriali;
- rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia, territorio e istituzioni competenti, valorizzando una rete integrata di interventi per la presa in carico globale ed efficace delle situazioni problematiche.

Attraverso i propri regolamenti, il Patto educativo di corresponsabilità, le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive, l'azione formativa rivolta alle studentesse e agli studenti, alle famiglie e a tutto il personale scolastico, la Scuola coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima scolastico e di supporto agli studenti in difficoltà.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “BORGO SAN PIETRO”

Via Ponchielli, 22 – 10024 – Moncalieri (TO) – Tel. 0110418800
C.M. TOIC88900P – C.F. 94064280012 – Cod. Univoco UFL2RN
e-mail: TOIC88900P@istruzione.it – PEC: TOIC88900P@pec.istruzione.it

In particolare, il presente protocollo ha la finalità di delineare un insieme organico di misure educative, organizzative e operative volte a prevenire, identificare tempestivamente e contrastare in modo efficace qualsiasi atto riconducibile a fenomeni di bullismo e cyberbullismo che si verifica all'interno dell'Istituto Comprensivo.

Il protocollo costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), del Regolamento disciplinare alunni, del Patto educativo di corresponsabilità.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto dalle seguenti disposizioni normative:

- Artt. 3 – 33 – 34 della Costituzione Italiana;
- D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 – Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii.
- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015 – “La Buona Scuola”, art. 1 commi 16-17
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015 e segg.;
- Artt. 581 – 582 – 594 – 595 – 610 – 612 – 635 del Codice Penale, recanti la normativa su ingiuria, diffamazione, minaccia, trattamento illecito dei dati personali, ammonimento da parte del Questore;
- Artt. 2043 – 2047 – 2048 Codice Civile;
- Legge n. 71/2017 “Disposizioni sulla tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
- Aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021);
- Legge n. 70/2024 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 30 maggio 2024, descritta come “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”; questa legge estende le disposizioni della 71/2017 anche ai fenomeni del bullismo, con la finalità di prevenire e contrastare entrambe le azioni considerate oggetto del reato;
- Circolare del M.I.M. prot. 5274 dell’11 luglio 2024 recante le disposizioni relative all’uso di smartphone e di analoghi dispositivi elettronici nelle istituzioni scolastiche valide per la scuola dell’infanzia e del primo grado d’istruzione.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BORGO SAN PIETRO"

Via Ponchielli, 22 – 10024 – Moncalieri (TO) – Tel. 0110418800
C.M. TOIC88900P – C.F. 94064280012 – Cod. Univoco UFL2RN
e-mail: TOIC88900P@istruzione.it – PEC: TOIC88900P@pec.istruzione.it

Riferimenti ai documenti di Istituto:

- Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Regolamento disciplinare alunni
- Patto educativo di corresponsabilità

3. DEFINIZIONI, CARATTERISTICHE, RUOLI

a) BULLISMO

Il termine *bullismo* deriva dalla traduzione letterale del termine "*bullying*", parola inglese usata per caratterizzare il fenomeno delle prepotenze tra i pari in un contesto di gruppo. Ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70, per bullismo "*si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni*".

Caratteristiche del bullismo

- **Intenzionalità:** il bullo mette in atto comportamenti fisici verbali o psicologici con lo scopo di offendere l'altro arrecargli danno e disagio;
- **Ripetizione:** la reiterazione di comportamenti vessatori protratti nel tempo;
- **Squilibrio di potere:** l'interazione è caratterizzata da disequilibrio e disegualianza di forza tra il bullo che agisce e la vittima che non è in grado di difendersi.

Tipologie degli atti di bullismo

- **Fisico:** colpi, pugni, calci, strattoni, furti e/o danneggiamento degli oggetti personali della vittima.
- **Verbale:** offese, minacce, soprannomi denigratori e commenti crudeli.
- **Indiretto:** esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie.

Non si può parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza del tutto occasionali. Questi ultimi possono essere anche molto gravi, ma rientrano in altre tipologie di comportamento (scherzo, litigio, reato, ...).



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “BORGO SAN PIETRO”

Via Ponchielli, 22 – 10024 – Moncalieri (TO) – Tel. 0110418800
C.M. TOIC88900P – C.F. 94064280012 – Cod. Univoco UFL2RN
e-mail: TOIC88900P@istruzione.it – PEC: TOIC88900P@pec.istruzione.it

Ruoli

Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo:

- **Bullo** - vuole dominare, avere un ruolo di prestigio ma attraverso una modalità distorta, patologica. Ecco perché le prepotenze avvengono sempre in presenza di altri ragazzi;
- **Vittima** - non reagisce perché paralizzata dalla paura, perché non sa cosa fare o non è capace di difendersi da sola;
- **Sostenitori del bullo** - non prendono l'iniziativa ma si uniscono all'azione aggressiva;
- **Spettatori passivi** - non fanno niente per fermare le prepotenze, non intervengono spesso per paura o perché non sanno come intervenire;
- **Difensori della vittima** - capiscono cosa sta accadendo e hanno la forza di reagire e fermare le prepotenze.

b) CYBERBULLISMO

Ai sensi della Legge 29 maggio 2017, n. 71, “*per cyberbullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo*”.

Caratteristiche del cyberbullismo

- **Intenzionalità** - le azioni mirano deliberatamente a danneggiare la vittima in vari modi;
- **Ripetizione** - i comportamenti di prepotenza si protraggono nel tempo;
- **Squilibrio di potere** - la vittima si trova su un piano di vulnerabilità;
- **Anonimato** - chi agisce o sostiene l'aggressione spesso non si rende conto della gravità di ciò che sta facendo (deresponsabilizzazione);
- **Rapida diffusione** - il materiale usato dai cyberbulli può essere diffuso in tutto il mondo (diventare virale);
- **Permanenza nel tempo** – il materiale può rimanere disponibile online anche per molto tempo;
- **Pubblico più vasto** - un commento, un'immagine o un video postati possono essere potenzialmente in uso da parte di milioni di persone;
- **Senza tempo e senza spazio** - l'aggressione raggiunge la vittima in qualsiasi tempo e anche in un contesto solitamente protetto (a casa, di giorno/di notte).



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BORGO SAN PIETRO"

Via Ponchielli, 22 – 10024 – Moncalieri (TO) – Tel. 0110418800
C.M. TOIC88900P – C.F. 94064280012 – Cod. Univoco UFL2RN
e-mail: TOIC88900P@istruzione.it – PEC: TOIC88900P@pec.istruzione.it

Tipologie degli atti di cyberbullismo:

- **Scritto-verbale:** offese e insulti tramite messaggi di testo, e-mail, pubblicati su siti web, social network o tramite telefono (es. telefonate mute);
- **Visivo:** diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime, violente o spiacevoli tramite cellulare, siti web e social network;
- **Esclusione:** dalla comunicazione online, dai gruppi;
- **Impersonificazione:** furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali d'accesso all'account e-mail, ai social network, etc.

Ruoli

I protagonisti sono gli stessi del bullismo (bullo, vittima, sostenitori del bullo, spettatori passivi, sostenitori della vittima), ma nel caso del cyberbullismo i sostenitori del bullo e le persone coinvolte, possono essere molti e, attraverso la "condivisione" o i "like", possono innescare un'escalation negativa. Al contrario, i difensori della vittima possono intervenire segnalando contenuti negativi, chiederne la rimozione e sostenere la vittima.

c) DIFFERENZE TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO

(fonte sito M.I.M. <https://www.mim.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>)

BULLISMO	CYBERBULLISMO
sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;	possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;
generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo;	chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo;
i bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima;	i cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo;
le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;	il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;
le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa;	le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;
le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive;	i cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;
bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima;	percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia;
reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo;	assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni;
tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.	sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "BORGO SAN PIETRO"

Via Ponchielli, 22 – 10024 – Moncalieri (TO) – Tel. 0110418800
C.M. TOIC88900P – C.F. 94064280012 – Cod. Univoco UFL2RN
e-mail: TOIC88900P@istruzione.it – PEC: TOIC88900P@pec.istruzione.it

4. RESPONSABILITÀ E COMPITI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA, DELLE FAMIGLIE, DEGLI STUDENTI

In conformità alla Legge 29 maggio 2017, n. 71 e alle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo emanate dal Ministero dell'Istruzione, la Scuola assegna a ciascuna componente della comunità educante i ruoli specifici di seguito riportati.

Dirigente Scolastico

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- elabora, in collaborazione con il/i referente/i per il bullismo e il cyberbullismo, nell'ambito dell'autonomia del proprio Istituto, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime.
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed ATA;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo in rete con Enti, Associazioni, Istituzioni locali, altre scuole e Forze dell'Ordine coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della Scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Consiglio di Istituto

- approva il Regolamento d'Istituto, che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo;
- facilita la promozione del Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia.

Collegio Docenti

- all'interno del PTOF e del Patto educativo di corresponsabilità predispone azioni e attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, comprensive delle azioni di prevenzione primaria/universale specifiche per ogni ordine di scuola e delle azioni indicate rivolte a prendere in carico le situazioni di emergenza nella scuola. In modo particolare, organizza attività di formazione rivolte agli studenti sulle tematiche di bullismo, cyberbullismo ed educazione digitale, anche consultando il sito www.generazioniconnesse.it per proposte e attività;
- in relazione alle situazioni di emergenza, approva i protocolli di segnalazione e intervento promossi dal Team antibullismo/anticyberbullismo della scuola e collabora attivamente con il Team e le altre agenzie per la soluzione dei problemi;
- predispone gli obiettivi nell'area educativa, per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso attività curricolari.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “BORGIO SAN PIETRO”

Via Ponchielli, 22 – 10024 – Moncalieri (TO) – Tel. 0110418800
C.M. TOIC88900P – C.F. 94064280012 – Cod. Univoco UFL2RN
e-mail: TOIC88900P@istruzione.it – PEC: TOIC88900P@pec.istruzione.it

Consiglio di Classe

- pianifica attività didattiche finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- il Coordinatore del Consiglio di classe monitora che vengano misurati gli obiettivi dell'area educativa, attivando le procedure anti bullismo/cyberbullismo.

Collaboratori scolastici

- svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione e durante i viaggi di istruzione, ferme restando le responsabilità dei docenti;
- partecipano alle attività di formazione per il bullismo e il cyberbullismo organizzate dalla scuola;
- segnalano al Dirigente Scolastico e ai Team antibullismo eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente.

Team antibullismo e anticyberbullismo

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina e organizza attività di prevenzione e di formazione-informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo e il cyberbullismo e dal Team antibullismo/cyberbullismo;
- collabora con le Forze dell'Ordine, Enti e Associazioni del territorio per la programmazione di specifiche iniziative e interventi di contrasto e prevenzione al bullismo e al cyberbullismo;
- elabora e aggiorna il regolamento e il protocollo di intervento per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- accoglie le segnalazioni di presunti casi di bullismo e cyberbullismo e collaborare con il Dirigente Scolastico nella relativa gestione.

Referente scolastico area bullismo e cyberbullismo

- coordina e organizza le azioni del Team antibullismo e anticyberbullismo di cui è membro;
- partecipa a specifiche attività di formazione organizzate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e/o dall'Ufficio Scolastico Regionale.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BORGO SAN PIETRO"

Via Ponchielli, 22 – 10024 – Moncalieri (TO) – Tel. 0110418800
C.M. TOIC88900P – C.F. 94064280012 – Cod. Univoco UFL2RN
e-mail: TOIC88900P@istruzione.it – PEC: TOIC88900P@pec.istruzione.it

Famiglie

- sono invitate a partecipare agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa;
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità educativa scuola-famiglia;
- sono chiamate a collaborare con la scuola nella prevenzione del bullismo e nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute;
- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, organizzate dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attente ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto educativo di corresponsabilità;
- conoscono il Regolamento disciplinare d'Istituto e il codice di comportamento dello studente; conoscono le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo e cyberbullismo.

Studentesse e Studenti

- sono chiamati a essere parte attiva nelle azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e di tutela della vittima, riferendo ai docenti e agli altri adulti gli episodi e i comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza e supportando il/la compagno/a vittima (consolandola e intervenendo attivamente in sua difesa);
- nella scuola secondaria di primo grado sono chiamati a collaborare alla realizzazione di attività di peer education.
- conoscono il contenuto del presente Protocollo e i provvedimenti disciplinari cui può andare incontro chi adotta comportamenti da bullo o da cyberbullo;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms, ...) che inviano;
- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- si impegnano a contrastare l'hatespeech sul web, adottando i comportamenti previsti nei dieci punti del Manifesto della comunicazione non ostile;
- si impegnano a combattere il razzismo e la discriminazione nelle loro espressioni online e ad adottare comportamenti che contrastino messaggi discriminatori nonché ogni forma di violenza e odio.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE “BORGO SAN PIETRO”

Via Ponchielli, 22 – 10024 – Moncalieri (TO) – Tel. 0110418800
C.M. TOIC88900P – C.F. 94064280012 – Cod. Univoco UFL2RN
e-mail: TOIC88900P@istruzione.it – PEC: TOIC88900P@pec.istruzione.it

5. PROCEDURE OPERATIVE: azioni prioritarie, azioni di prevenzione, protocollo di intervento

a) Azioni prioritarie

“Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli alunni e gli studenti dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. Per tale ragione, la scuola punta alla costruzione di un’etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione. Per questo motivo, la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l’Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio.” (M.I.- Linee di orientamento contrasto ai bullismi, prot. n. 18 del 13/01/2021)

A tale scopo risulta fondamentale l'alleanza educativa tra Scuola, famiglia e altre agenzie educative extra scolastiche. Un ruolo determinante è riservato alla formazione dei docenti, degli alunni, dei genitori e dei collaboratori scolastici, quali protagonisti, a diversi livelli, di un piano educativo di prevenzione del bullismo e di promozione del rispetto e della convivenza a scuola.

Le azioni prioritarie adottate dall’Istituto sulla base di quanto indicato dal Ministero dell’Istruzione nelle “Linee di orientamento contrasto ai bullismi”, prot. n. 18 del 13/01/2021, sono:

1. valutazione degli studenti a rischio, osservazione del disagio, rilevazione dei comportamenti dannosi per la salute di ragazzi/e;
2. formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione ai moduli formativi previsti dalla piattaforma ELISA di almeno due docenti referenti per la Scuola;
3. attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo e il cyberbullismo e dal Team antibullismo/cyberbullismo;
4. promozione, da parte del personale docente, di un ruolo attivo degli studenti nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “BORGIO SAN PIETRO”

Via Ponchielli, 22 – 10024 – Moncalieri (TO) – Tel. 0110418800
C.M. TOIC88900P – C.F. 94064280012 – Cod. Univoco UFL2RN
e-mail: TOIC88900P@istruzione.it – PEC: TOIC88900P@pec.istruzione.it

b) Azioni di prevenzione

Sono definite azioni di prevenzione quelle volte a promuovere e a preservare lo stato di salute e ad evitare l'insorgenza di patologie e disagi. Secondo l'OMS, la prevenzione si articola su tre livelli: prevenzione primaria o universale, prevenzione secondaria o selettiva, prevenzione terziaria o indicata.

Si riportano di seguito le caratteristiche principali delle tre tipologie di prevenzione e, per ciascuna di queste, le strategie adottate dall'Istituto.

<p>1 - Prevenzione primaria o universale</p> <p>Le azioni si rivolgono a tutta la popolazione. Nel caso del bullismo, esse promuovono un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola.</p>	<p>Per verificare o captare situazioni di disagio la Scuola può proporre attività di gruppo o assegnare temi su argomenti strategici che invitano a parlare di sé e delle relazioni (temi sull'amicizia, sui rapporti con i coetanei, sulla scuola, sulle attività del tempo libero, sulla famiglia...). Gli insegnanti che notano atteggiamenti o comportamenti che suggeriscono una situazione di malessere lo segnalano tempestivamente alle famiglie. È comunque sempre opportuno non agire individualmente, ma a livello di Consiglio di Classe. Un ulteriore tipo di prevenzione è costituito dagli interventi di tipo educativo, inseriti nel PTOF tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none">• la discussione aperta e l'educazione trasversale all'inclusione, la creazione di un ambiente che favorisca la relazione tra pari;• la promozione di progetti dedicati all'argomento, con l'eventuale contributo esterno di figure professionali come psicologi, in cui si insegna agli alunni come tutelarsi, creando in loro la consapevolezza dei rischi che si corrono in rete;• la messa a disposizione di un modulo di segnalazione dove gli studenti, le famiglie, il personale scolastico possano riferire o denunciare eventuali episodi.
<p>2 - Prevenzione secondaria o selettiva</p> <p>Le azioni si rivolgono in modo più strutturato e sono focalizzate su un gruppo a rischio, per condizioni di disagio o perché presenta già una prima manifestazione del fenomeno</p>	<p>Il recupero dei “bulli” e dei “cyberbulli” può avvenire solo attraverso l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e quindi, famiglia, scuola, istituzioni. La collaborazione con l'esterno si esplica principalmente attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• azioni di valutazione, di supporto, di monitoraggio e di dialogo costante con enti ed associazioni tra cui il Comune, la Provincia, la Regione, le Forze dell'Ordine, l'ASL di zona, il Tribunale dei Minori, le associazioni del territorio e/o nazionali;• incontri a scuola con le Forze dell'Ordine, nell'ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “BORGO SAN PIETRO”

Via Ponchielli, 22 – 10024 – Moncalieri (TO) – Tel. 0110418800
C.M. TOIC88900P – C.F. 94064280012 – Cod. Univoco UFL2RN
e-mail: TOIC88900P@istruzione.it – PEC: TOIC88900P@pec.istruzione.it

	<p>comportamento e sulla responsabilità di contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno per tutti, diffondendo la cultura del rispetto e della non violenza fra le giovani generazioni;</p> <ul style="list-style-type: none">• incontri con esperti per informare circa il corretto utilizzo della rete e degli strumenti tecnologici, dei rischi collegati e delle relative conseguenze sul piano giuridico;• istituzione di uno sportello interno di ascolto psicologico per garantire supporto alle eventuali vittime e per collaborare nelle azioni di monitoraggio inerenti ad episodi di bullismo e cyberbullismo• incontri con le famiglie per informare, fornire indicazioni sulle possibilità di intervento e favorire la collaborazione con la scuola.
<p>3 - Prevenzione terziaria o indicata</p> <p>Le azioni si rivolgono a fasce della popolazione in cui il problema è già presente e in stato avanzato. Nel caso del bullismo/cyberbullismo la prevenzione terziaria/indicata si attua in situazioni di emergenza attraverso azioni specifiche rivolte ai singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo. Gli episodi conclamati sono anche definiti “acuti”. Le azioni di prevenzione terziaria/indicata vengono poste in essere da unità operative adeguatamente formate dalla scuola, i Team Antibullismo e i Team per l’Emergenza, che includono, ove possibile, figure professionali ed esperte (psicologi, pedagogisti, personale dell’ambito socio-sanitario)</p>	<p>Per poter rilevare i casi acuti o di emergenza la Scuola attiva un sistema di segnalazione tempestiva. È utile inoltre una valutazione approfondita in funzione della gravità del problema, attraverso un protocollo di intervento che si compone dei seguenti passaggi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. raccolta della segnalazione e presa in carico del caso;2. analisi e valutazione dei fatti;3. gestione del caso con scelta dell’intervento o degli interventi più adeguati da attuare (individuale, educativo con il gruppo classe, di mantenimento e ripristino della relazione, intensivo e a lungo termine, di coinvolgimento delle famiglie);4. monitoraggio della situazione e dell’efficacia degli interventi. <p>Il dettagli relativi al protocollo di intervento sono riportati nella sezione successiva</p>



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BORGIO SAN PIETRO"

Via Ponchielli, 22 – 10024 – Moncalieri (TO) – Tel. 0110418800
C.M. TOIC88900P – C.F. 94064280012 – Cod. Univoco UFL2RN
e-mail: TOIC88900P@istruzione.it – PEC: TOIC88900P@pec.istruzione.it

c) Protocollo di intervento

Il protocollo di intervento in caso di atti di bullismo e cyberbullismo rappresenta l'insieme delle procedure e delle azioni che la nostra Scuola adotta nella rilevazione e gestione di presunti casi di bullismo/cyberbullismo avvenuti all'interno dell'Istituto.

Sebbene non tutti i casi possano essere gestiti esclusivamente dalla Scuola, il coinvolgimento della stessa nella presa in carico delle emergenze risulta fondamentale perché consente di:

- interrompere o alleviare le sofferenze della vittima;
- rendere il bullo o i bulli responsabili delle proprie azioni;
- mostrare a studenti e genitori che ogni atto di bullismo e/o di violenza, di cui la scuola è a conoscenza, viene ammonito e comporta le conseguenze previste dal Regolamento disciplinare degli alunni;
- mostrare che nessun atto di bullismo e/o di violenza è ammesso né tollerato all'interno dell'Istituto o lasciato accadere senza intervenire.

Direttamente coinvolto nella gestione dei vari casi è il Team antibullismo e anticyberbullismo d'Istituto. Il Team è responsabile della presa in carico e della valutazione del caso, della decisione relativa alla tipologia di interventi da attuare, nonché del monitoraggio del caso nel corso del tempo, il tutto in collaborazione con il Dirigente, gli altri docenti e i genitori degli alunni coinvolti.

In caso di episodio sospetto e/o denunciato, la Scuola segue il seguente schema di intervento:

Fase	Finalità e azioni	Soggetti coinvolti
1 – Segnalazione e presa in carico del caso	Segnalare un presunto caso di bullismo/cyberbullismo per attivare un processo di valutazione e di presa in carico della situazione da parte della Scuola.	<ul style="list-style-type: none">• Alunno vittima• Alunni testimoni• Docenti• Genitori• Personale ATA
2 – Analisi e valutazione dei fatti	Raccogliere informazioni e testimonianze sull'accaduto, valutare se si tratta di un effettivo caso di bullismo/cyberbullismo e scegliere la tipologia di intervento più adeguata al caso.	<ul style="list-style-type: none">• Docenti del Consiglio di Classe• Referente e Team anti bullismo/cyberbullismo• Collaboratori del Dirigente• Dirigente Scolastico
3 – Gestione del caso e scelta degli interventi più adeguati da attuare	Gestire il caso attraverso uno o più interventi opportuni, che prevedano il coinvolgimento delle famiglie degli alunni coinvolti, il supporto alla vittima, nonché misure per responsabilizzare il bullo/cyberbullo.	<ul style="list-style-type: none">• Referente e Team anti bullismo/cyberbullismo• Alunni coinvolti• Genitori degli alunni• Docenti del Consiglio di classe• Collaboratori del Dirigente• Dirigente Scolastico• Psicologo d'Istituto
4 - Monitoraggio	Monitorare l'efficacia nel tempo delle azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none">• Referente e Team anti bullismo/cyberbullismo• Docenti del Consiglio di Classe• Psicologo d'Istituto



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BORGOSANPIETRO"

Via Ponchielli, 22 – 10024 – Moncalieri (TO) – Tel. 0110418800
C.M. TOIC88900P – C.F. 94064280012 – Cod. Univoco UFL2RN
e-mail: TOIC88900P@istruzione.it – PEC: TOIC88900P@pec.istruzione.it

► **Fase 1 – Segnalazione e presa in carico del caso**

La fase di segnalazione ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e di successive valutazioni relative ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo, evitando che un caso di sofferenza non sia considerato perché sottovalutato o ritenuto poco importante.

La prima segnalazione di un presunto caso di bullismo/cyberbullismo all'interno della scuola può avvenire da parte di chiunque: la vittima stessa, eventuali testimoni, genitori, docenti, personale ATA.

Tale segnalazione può essere accolta da chiunque (studenti, docenti, genitori, etc...). Chi si trovi nella situazione di accoglienza di segnalazione di un caso di bullismo ha il dovere di informare, per via orale o scritta, il Referente d'Istituto o un altro membro del Team antibullismo/cyberbullismo, in modo tale da permettere una tempestiva valutazione del caso e un altrettanto rapido intervento.

La segnalazione può essere effettuata utilizzando l'apposito modulo in allegato al presente protocollo e reperibile sul sito della Scuola (<https://www.icborgosanpietro.edu.it/>)

► **Fase 2 - Analisi e valutazione dei fatti**

Ricevuta la prima segnalazione, il Team antibullismo/cyberbullismo informa il Dirigente Scolastico e/o i Collaboratori del Dirigente e procede immediatamente all'analisi e alla valutazione dei fatti, in collaborazione con il docente coordinatore di classe e con gli altri insegnanti. Scopo di tale fase è la raccolta di informazioni dettagliate sull'accaduto per esaminare la tipologia e la gravità dei fatti e decidere la tipologia di intervento da attuare.

Il Team effettuerà interviste e colloqui con gli attori principali (chi ha fatto la segnalazione, la vittima, i compagni testimoni, gli insegnanti di classe,..), raccoglierà le diverse versioni e tenterà di ricostruire l'accaduto tramite la raccolta di prove e documenti (quando è successo il fatto, dove, con quali modalità). In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.

Una volta raccolte le testimonianze, i soggetti coinvolti (docenti di classe, Team antibullismo/cyberbullismo, collaboratori del Dirigente, Dirigente Scolastico) procedono alla valutazione:

- se i fatti non sono configurabili come bullismo e/o cyberbullismo, non si interviene in maniera specifica, ma prosegue il compito educativo della Scuola con il coinvolgimento delle famiglie degli alunni interessati;
- qualora invece i fatti risultino confermati ed esistano prove oggettive di atti di bullismo e/o cyberbullismo, il Team aprirà un protocollo e proporrà le azioni da intraprendere condividendole con il Dirigente Scolastico in forma orale e scritta.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “BORGO SAN PIETRO”

Via Ponchielli, 22 – 10024 – Moncalieri (TO) – Tel. 0110418800
C.M. TOIC88900P – C.F. 94064280012 – Cod. Univoco UFL2RN
e-mail: TOIC88900P@istruzione.it – PEC: TOIC88900P@pec.istruzione.it

► **Fase 3 - Gestione del caso e scelta degli interventi più adeguati da attuare**

A seguito di un'approfondita valutazione il Team sceglierà come gestire il caso attraverso uno o più interventi. Ogni caso ha caratteristiche specifiche e andrà trattato in modo diverso. Si procederà nel modo seguente:

- supporto e protezione alla vittima per evitare che si senta responsabile;
- comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore e supporto di tutto il Consiglio/Team di Classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);
- comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo da parte del Dirigente Scolastico;
- convocazione straordinaria del Consiglio/Team di classe: scelta dell'intervento da attuare (approccio educativo con la classe, intervento individuale con il bullo e la vittima, gestione della relazione tra bullo e vittima, eventuale coinvolgimento dei servizi del territorio, ...); scelta del tipo di provvedimento disciplinare da prendere nei confronti del bullo, in base alla gravità dei fatti, secondo quanto previsto dal Regolamento disciplinare alunni; condivisione della decisione con la famiglia;
- eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento di ammonimento o penale (eventuale querela di parte);
- nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti, la Scuola procederà con la segnalazione alle Autorità competenti al fine di attivare un adeguato intervento di supporto a favore del minore e della famiglia.

► **Fase 4 - Monitoraggio**

Il Team antibullismo/cyberbullismo che ha condotto la gestione del caso, il coordinatore e i docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti provvederanno ad un attento monitoraggio della situazione, con lo scopo di verificare eventuali cambiamenti a seguito dell'intervento, l'efficacia delle misure prese, la presa di coscienza delle proprie azioni da parte del bullo/cyberbullo, l'effettiva interruzione delle sofferenze da parte della vittima.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “BORGO SAN PIETRO”

Via Ponchielli, 22 – 10024 – Moncalieri (TO) – Tel. 0110418800
C.M. TOIC88900P – C.F. 94064280012 – Cod. Univoco UFL2RN
e-mail: TOIC88900P@istruzione.it – PEC: TOIC88900P@pec.istruzione.it

6. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurino come forme di bullismo e/o cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto dal Regolamento di disciplina a cui si rimanda.

I provvedimenti disciplinari hanno principalmente una finalità educativa e tendono a rimettere al centro il principio della responsabilità e a indurre lo studente/la studentessa ad una riflessione e rielaborazione critica degli episodi che si sono verificati e al ripristino di rapporti corretti e sereni all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate; esse tengono conto della situazione personale dello studente/della studentessa.

Le sanzioni, ispirate al principio di gradualità correlato con la gravità della mancanza disciplinare, devono rappresentare delle sollecitazioni dirette a favorire il processo di maturazione dello studente/della studentessa al fine ultimo della costruzione della personalità di cittadino/a consapevole e rispettoso/a delle norme del vivere civile e sono dirette ad ottenere che lo studente/la studentessa:

- si assuma consapevolmente la responsabilità dell'infrazione che ha commesso;
- si renda conto del danno procurato a se stesso/a e alla collettività;
- ripristini rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

7. REATI E RESPONSABILITÀ

Non esiste un reato specifico di "bullismo" o di "cyberbullismo", ma le azioni che li costituiscono possono rientrare in diversi reati previsti dal Codice Penale, come le percosse o lesioni, la diffamazione, la violenza privata, la violazione della privacy, la sostituzione di persona, le molestie,...

Fino al compimento dei 14 anni, i ragazzi non sono responsabili penalmente delle loro azioni: qualora essi commettano reati saranno i genitori a rispondere delle loro condotte illegali.

I minori con un'età compresa tra i 14 e i 18 anni, diversamente, possono essere penalmente imputabili, qualora vengano considerati capaci di intendere e di volere al momento della commissione del reato. In quest'ultimo caso, se la responsabilità penale dovesse essere accertata, il minore andrà incontro a misure e provvedimenti che rispondono a principi di giustizia minorile adatti all'età del ragazzo. In presenza di reato (commesso da soggetti ultraquattordicenni) è possibile presentare denuncia all'Autorità giudiziaria (o alla Questura, ai Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “BORGO SAN PIETRO”

Via Ponchielli, 22 – 10024 – Moncalieri (TO) – Tel. 0110418800
C.M. TOIC88900P – C.F. 94064280012 – Cod. Univoco UFL2RN
e-mail: TOIC88900P@istruzione.it – PEC: TOIC88900P@pec.istruzione.it

8. MISURE A TUTELA DELLE VITTIME DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Le misure a tutela delle vittime di cyberbullismo prevedono diversi strumenti di intervento, sia immediati che educativi. Quando un contenuto lesivo viene diffuso online, la vittima (se ultraquattordicenne), nonché ciascun genitore o soggetto esercente la responsabilità del minore, può chiedere direttamente al gestore del sito o del social network la sua rimozione, oscuramento o blocco. Il gestore ha l'obbligo di intervenire entro 48 ore. Se questo non accade o se non è possibile identificare il responsabile del sito o del social network, la richiesta può essere inoltrata al Garante per la protezione dei dati personali (mail cyberbullismo@gpdp.it) che interverrà comunque entro 48 ore.

Nel caso in cui un minore di età superiore ai 14 anni sia autore di comportamenti online offensivi, come minacce, diffamazione o violazioni della privacy ai danni di un altro minore, e non sia ancora stata presentata una querela formale, il Questore può comunque agire attraverso l'ammonimento. Su segnalazione della vittima, dei genitori o di figure scolastiche o istituzionali, il minore responsabile viene convocato insieme a un genitore per avviare un percorso educativo.

A supporto delle vittime, sono attive linee di ascolto e canali di segnalazione pensati per segnalare contenuti illeciti e chiedere aiuto in situazioni di disagio, tra cui:

- il numero pubblico “Emergenza infanzia 114”
- la linea di ascolto e supporto di Telefono Azzurro “1.96.96”
- l'App “YouPol” della Polizia di Stato
- il servizio online “clicca e segnala” gestito da Telefono Azzurro

9. RISORSE DISPONIBILI IN RETE

A supporto di studenti, famiglie, personale scolastico sono disponibili informazioni, risorse educative e strumenti sulla prevenzione e la gestione del bullismo e del cyberbullismo su diversi siti, tra cui:

- Commissariato di P.S. online – “Sportello per la sicurezza degli utenti del web”: www.commissariatodips.it
- Dipartimento per le politiche della Famiglia: <https://www.famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/infanzia-e-adolescenza/bullismo-e-cyberbullismo/>
- Ministero dell'Istruzione e del Merito: <https://www.mim.gov.it/web/guest/bullismo>
- Generazioni Connesse: www.generazioniconnesse.it
- Piattaforma Elisa: <https://www.piattaformaelisa.it/>
- Telefono Azzurro: www.azzurro.it
- Unicef Italia: www.unicef.it/diritti-bambini-italia/bullismo-cyberbullismo

10. ALLEGATI

- Scheda di prima segnalazione di caso di bullismo o cyberbullismo